

A S.E. Giampaolo Cantini, Ambasciatore d'Italia al Cairo

Ill.mo Ambasciatore Cantini,

Le scriviamo per esprimere la nostra forte preoccupazione per l'arresto dei difensori dei diritti umani Gasser Abdel-Razek (il 19 novembre 2020), Karim Ennarah (il 18 novembre 2020) e Mohammed Bashir (il 15 novembre 2020), e chiedere un tempestivo intervento della rappresentanza diplomatica italiana al Cairo.

I tre difensori lavorano per l'[Egyptian Initiative for Personal Rights \(EIPR\)](#), la stessa organizzazione non-governativa con cui collaborava Patrick Zaki. Abdel-Razek è il direttore esecutivo, Ennarah è direttore del settore criminalità e giustizia, e Bashir è il direttore amministrativo di EIPR, una prestigiosa Ong che si batte per la difesa dei diritti fondamentali in Egitto.

Secondo quanto riportato dalla [stampa](#) e da numerose organizzazioni per i diritti umani, tra cui [Amnesty International](#), l'arresto di Abdel-Razek, Ennarah e Bashir sarebbe una ritorsione a seguito dell'incontro tra membri dell'EIPR e i diplomatici di undici Paesi europei, tra cui l'Italia, in cui si è discusso di diritti umani e della situazione di Patrick Zaki.

Si tratta di un fatto estremamente grave, che aumenta le nostre preoccupazioni relative alla stretta repressiva del governo egiziano, le continue violazioni dei diritti umani e la criminalizzazione dei difensori e delle difensore dei diritti umani. Nelle prigioni egiziane sono migliaia i detenuti politici, trattenuti con accuse di "terrorismo" solo per aver esercitato il proprio diritto alla libertà di opinione e di espressione.

Apprezziamo la sua visita alla Egyptian Initiative for Personal Rights e - a maggior ragione dato che l'arresto è avvenuto in seguito a questo incontro - riteniamo che il governo italiano debba reagire con forza a quest'ennesima violazione dei diritti umani, denunciando l'escalation repressiva del governo egiziano.

Il nostro Paese ha caratterizzato la sua candidatura al seggio triennale al Consiglio ONU sui Diritti Umani con l'impegno a sostenere i difensori e le difensore dei diritti umani e al dialogo con la società civile. La tutela delle persone che difendono i diritti umani deve dunque essere parte integrante e qualificante della politica estera del nostro Paese.

Con la presente lettera, chiediamo che la rappresentanza italiana al Cairo e il governo italiano si impegnino per chiedere l'immediata scarcerazione dei difensori dei diritti umani Mohammed Bashir, Karim Ennarah e Gasser Abdel-Razek. Rinnoviamo inoltre le richieste formulate nella nostra lettera del 5 giugno 2020 relativa alla situazione dello studente egiziano e difensore dei diritti umani Patrick Zaki, in cui le chiedevamo di accertare le sue condizioni di salute attraverso una Sua diretta visita in carcere, secondo quanto contemplato dalle linee guida dell'Unione Europea sui difensori/e dei diritti umani, e di intervenire affinché Zaki - in carcere già da 9 mesi - possa essere liberato al più presto e proseguire i suoi studi all'Università di Bologna.

Confidando in una risposta positiva, inviamo distinti saluti

FIRME:

AMNESTY IT  
AIDOS  
ANTIGONE  
AOI  
ARCI  
CGIL  
CULTURA È LIBERTÀ  
GIURISTI DEMOCRATICI  
GRUPPO INTERVENTO GIURIDICO INTERNAZIONALE  
ISCOS LOMBARDIA  
ISCOS NAZIONALE  
LEGA DIRITTI POPOLI  
OPERAZIONE COLOMBA, Corpo Nonviolento di Pace di APG23  
RETE PACE DISARMO  
UN PONTE PER

contatto: [alemecozzi@gmail.com](mailto:alemecozzi@gmail.com)  
cell. +39 3356513615